

BILANCIO D'ESERCIZIO

2025



CONNESSI ALLA MUSICA

GLI ORGANI

2025

Il Consiglio di Amministrazione:

Enzo MAZZA	Presidente
Mario LIMONGELLI	Vice - Presidente
Andrea COTROMANO	Consigliere
Corrado FILPA	Consigliere
Alessandro MASSARA	Consigliere
Gianluca POJAGHI	Consigliere
Raffaele RAZZINI	Consigliere

Il Collegio Sindacale:

M. Giuliana CONVERTI	Presidente
Massimo FOSCHI	Sindaco effettivo
Marco MORONI	Sindaco effettivo

La Società di Revisione:

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Il Direttore Generale:

Mariano FIORITO



CONNESSI ALLA MUSICA

BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2025

- **Relazione Illustrativa del Direttore Generale**
- **Bilancio d'Esercizio 2025**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazione della Società di Revisione**

Milano, 16 Aprile 2026



SCF S.r.l.

Sede Legale Via Leone XIII n. 14 – Milano
Capitale Sociale euro 120.000 i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

* * *

Signori Soci,

la presente Relazione è stata redatta dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 23.1.XI dello statuto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Considerazioni generali

Nel corso dell'esercizio 2025 gli incassi relativi allo sfruttamento del repertorio rappresentato da SCF hanno registrato una crescita rispetto all'esercizio precedente, risultato conseguito in un contesto economico e di mercato complessivamente poco dinamico e caratterizzato da persistenti elementi di incertezza sul piano macroeconomico e geopolitico.

Il quadro economico generale evidenzia infatti una crescita contenuta. Secondo i dati ISTAT, nel 2025 il Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano è aumentato dello 0,5% rispetto al 2024, mentre sul fronte dei consumi il Centro Studi Confcommercio rileva un incremento pari all'1% su base annua. Si tratta di segnali di espansione moderata che riflettono una domanda interna ancora prudente e un contesto complessivamente poco espansivo per i settori economici collegati alla fruizione musicale.

Analogamente, anche il mercato pubblicitario – che rappresenta un indicatore particolarmente significativo per l'andamento dei settori del broadcasting e, indirettamente, di parte del public

performance – ha mostrato nel 2025 un’evoluzione sostanzialmente stabile. I dati Nielsen indicano infatti una crescita complessiva degli investimenti pari allo 0,4%. Analizzando i singoli comparti, il settore radiofonico ha evidenziato una dinamica positiva (+1,8%), mentre il comparto televisivo ha registrato una contrazione (-1,8%), anche per effetto del confronto con il 2024, anno caratterizzato dalla presenza di importanti eventi sportivi che avevano sostenuto gli investimenti pubblicitari.

Nel corso dell’esercizio SCF ha proseguito il consolidamento delle collaborazioni con le associazioni di categoria dei diversi settori produttivi, affiancando alle attività di sensibilizzazione degli utilizzatori sul corretto assolvimento degli obblighi relativi ai diritti connessi un costante confronto negoziale volto a migliorare le condizioni di licenza e a favorire una più adeguata valorizzazione economica dell’utilizzo della musica nei diversi contesti di mercato.

È inoltre proseguita la collaborazione con la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE), alla quale resta affidata la gestione della raccolta dei compensi in rilevanti ambiti del public performance. La collaborazione continua a garantire risultati positivi, pur in presenza di un rallentamento della crescita in alcuni comparti, riconducibile anche alle condizioni di maggiore difficoltà che interessano specifici settori di mercato.

In questo contesto, nel corso del 2025 è stata ulteriormente rafforzata la partnership strategica con SIAE, nell’ambito della linea di sviluppo perseguita da SCF volta a estendere progressivamente i mandati di raccolta nel settore del public performance.

Attività di recupero crediti e contenzioso

Nel corso dell’esercizio la società ha mantenuto un’attenzione costante alle attività di recupero dei crediti nei confronti degli utilizzatori e dei mandanti, in particolare nei casi in cui non siano stati definiti piani di rientro relativi a debiti sorti a seguito delle ripartizioni definitive.

In data 25 luglio 2025 SCF ha sottoscritto un accordo transattivo con un organismo di gestione collettiva che aveva accumulato un rilevante debito derivante dal mancato rispetto dei termini di pagamento di un piano di rientro precedentemente concordato. L’accordo ha consentito la definizione dei due giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Milano relativi al merito della controversia e all’opposizione a decreto ingiuntivo.

Prosegue inoltre il giudizio dinanzi alla Corte d’Appello di Milano relativo all’impugnazione di una sentenza di primo grado che, pur riconoscendo la correttezza dell’operato di SCF nell’attività di raccolta e distribuzione svolta anche nell’interesse di un produttore terzo, non ha ritenuto dovuto

l'aggio applicato da SCF in sede di ripartizione. Conclusa la fase difensiva, si è attualmente in attesa della rimessione della causa in decisione.

Rapporti con organismi di gestione collettiva

Per quanto riguarda i rapporti con gli organismi di gestione collettiva italiani, anche nel corso del 2025 SCF ha continuato a svolgere attività di raccolta dei diritti sulla base dei mandati ricevuti, operando sia per conto delle organizzazioni rappresentative degli Artisti Interpreti ed Esecutori (AIE) sia per altre organizzazioni di gestione collettiva rappresentative dei produttori discografici.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre sottoscritti accordi di reciprocità con le collecting societies Audiogest (Portogallo) e LSG (Austria), che consentiranno ai produttori mandanti di SCF di percepire, per il tramite della società, i compensi derivanti dalle utilizzazioni del proprio repertorio nei rispettivi territori.

Nel 2025 si è inoltre registrata una significativa crescita del numero dei produttori mandanti diretti, con l'ingresso di oltre cento nuovi soggetti che hanno scelto di affidare a SCF la gestione dei propri diritti. Questo incremento conferma il progressivo ampliamento della base associativa della società e il rafforzamento della sua rappresentatività nel settore degli indipendenti.

La piattaforma Katalegale

Nel corso del 2025 la piattaforma Katalegale ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo quale infrastruttura centrale per la dichiarazione del repertorio e per il riconoscimento analitico delle utilizzazioni dei brani appartenenti ai cataloghi rappresentati da SCF. La piattaforma rappresenta oggi lo strumento operativo principale per la gestione dei repertori dei mandanti, degli agenti, delle collecting estere e degli organismi di gestione collettiva che si avvalgono di SCF per il recupero delle royalties.

Nel 2025 Katalegale è stata utilizzata da 651 mandanti diretti, inclusi gli agenti che rappresentano numerosi cataloghi, da 33 collecting estere con le quali SCF intrattiene accordi di reciprocità e da 4 organismi di gestione collettiva italiani nell'ambito dei rispettivi mandati.

È inoltre proseguita la crescita del catalogo gestito tramite la piattaforma: nel corso dell'anno sono stati aggiunti oltre 2,6 milioni di nuovi brani, portando il numero complessivo delle registrazioni dichiarate a circa 29 milioni. In questo contesto si è ulteriormente consolidato anche l'utilizzo del sistema RDX quale modalità preferenziale per la dichiarazione centralizzata del repertorio da parte dei principali gruppi internazionali.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di miglioramento dei processi di riconoscimento e matching dei brani, con particolare attenzione alla normalizzazione dei dati forniti dagli utilizzatori, finalizzata ad aumentare i riconoscimenti automatici e a ridurre i conflitti tra titolari. Tali interventi si inseriscono in un più ampio lavoro di gestione ed elaborazione dei rendiconti analitici che costituiscono la base informativa delle ripartizioni dei diritti.

Nel processo di ripartizione sono stati infatti analizzati complessivamente 1.343 rendiconti analitici, provenienti da diverse tipologie di utilizzazione: circa il 70% relativi al settore radiofonico, tradizionale e web, il 25% al settore televisivo, comprendente emittenti nazionali, locali e satellitari, e la restante quota riferita al public performance. La gestione e l'elaborazione di tale mole di dati rappresentano un passaggio essenziale per garantire ripartizioni sempre più puntuali e analitiche a favore dei produttori rappresentati da SCF.

Nel corso del 2025 è proseguito lo sviluppo della piattaforma con ulteriori interventi di miglioramento del modulo dedicato alle Opere Filmiche, che consente una gestione e un'analisi più puntuale delle utilizzazioni musicali all'interno delle opere audiovisive. Tale approccio permette a SCF di effettuare la raccolta e la ripartizione dei proventi distinguendo le diverse tipologie di utilizzazione, modello che caratterizza in modo peculiare l'attività della società nel panorama delle organizzazioni che rappresentano i produttori discografici. Parallelamente sono stati realizzati aggiornamenti infrastrutturali volti a garantire maggiore stabilità operativa dei sistemi.

Infrastruttura tecnologica

Nel corso del 2025 SCF ha proseguito gli investimenti nello sviluppo e nel rafforzamento della propria infrastruttura tecnologica, con l'obiettivo di sostenere la crescente complessità delle attività di gestione dei repertori e di elaborazione dei dati.

In particolare, sono stati introdotti sistemi di connettività ridondante per migliorare l'affidabilità e la continuità operativa dei servizi, ed è stato aggiornato il sistema di difesa perimetrale attraverso l'adozione di soluzioni di firewalling più evolute, in linea con le più recenti best practice in materia di sicurezza informatica. Parallelamente sono stati realizzati interventi di miglioramento dei sistemi di riconoscimento dei brani, che consentono di ridurre il numero di registrazioni da sottoporre a verifica manuale e di aumentare l'efficienza complessiva dei processi.

In questo contesto proseguono inoltre le attività di sviluppo e di test del nuovo sistema di ripartizione, finalizzate a rendere i processi di distribuzione dei diritti progressivamente più rapidi ed efficienti.

Incassi

Il settore Broadcasting e Web ha registrato nel 2025 una crescita significativa rispetto all'esercizio precedente, con un incremento degli incassi pari all'11% su base annua. Tale comparto rappresenta il 50% dell'incassato complessivo dei diritti, al netto della Copia Privata. L'andamento positivo è principalmente riconducibile alla dinamica degli incassi nel comparto televisivo.

Per quanto riguarda il settore del public performance gestito direttamente da SCF, nel corso del 2025 si osserva un rallentamento della crescita, con valori complessivamente in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente. Tale andamento riflette, in parte, l'esaurirsi degli effetti positivi derivanti dalla revisione delle procedure di raccolta introdotte negli anni successivi alla fase pandemica.

Relativamente alle categorie gestite da SIAE sulla base dei mandati conferiti da SCF, gli incassi registrano una crescita complessiva pari al 2%. In tale ambito continuano a evidenziarsi risultati particolarmente positivi nel segmento delle Feste Private, che registra un incremento dell'8%, mentre il comparto delle Strutture Ricettive mostra una contrazione pari al 7%.

Nel complesso, l'incassato relativo ai Diritti Connessi evidenzia un incremento da euro 38.872.502 nell'esercizio 2024 a euro 40.968.146 nell'esercizio 2025, pari a euro 2.095.643, corrispondente a una crescita complessiva di circa il 5%.

INCASSATO	2024	2025	Variazione 2025/2024	%
Broadcasting & Web	18.552.371	20.647.725	2.095.354	11%
Public Performance	20.320.132	20.320.422	290	0%
TOTALE DIRITTI	38.872.502	40.968.146	2.095.643	5%

Ripartizioni

Nel corso del 2025 SCF ha proceduto alla ripartizione definitiva delle competenze relative all'esercizio 2023, sia per quanto riguarda la Copia Privata sia per i Diritti Connessi. Nell'arco dell'esercizio i diritti complessivamente distribuiti – le cosiddette ripartizioni – hanno raggiunto l'importo di euro 52.909.994.

Tali somme sono state ripartite a favore dei produttori discografici mandanti e delle collecting che hanno conferito mandato a SCF, nei limiti dei diritti previsti dagli stessi, e comprendono anche i diritti spettanti agli Artisti Interpreti ed Esecutori in base agli accordi e ai mandati ricevuti dalle rispettive organizzazioni di gestione collettiva.

Rispetto all'esercizio precedente, le ripartizioni complessive registrano un incremento pari al 3,48%,

corrispondente a circa 1,8 milioni di euro, confermando il trend di crescita delle somme distribuite agli aventi diritto.

Si riporta di seguito la tabella analitica delle ripartizioni 2024 e 2025 per area:

RIPARTIZIONI	2024	2025	Variazione 2025/2024	%
Broadcasting e Web	15.983.896	18.421.057	2.437.161	
Public Perfomance	14.919.658	13.222.699	(1.696.959)	
Subtotale 1	30.903.554	31.643.755	740.202	2,40%
Collecting Estere	216.884	130.157	(86.727)	
Copia Privata	10.937.968	12.606.567	1.668.599	
Subtotale 2	42.058.405	44.380.479	2.322.074	5,52%
Altre collecting (incluse collecting AIE)	9.073.666	8.529.515	(544.151)	
TOTALE RIPARTITO	51.132.071	52.909.994	1.777.923	3,48%

Per una spiegazione riguardante le maggiori ripartizioni dei diritti connessi (Subtotale 1), si invita a fare riferimento al paragrafo precedente sugli incassi.

L'incremento della Copia Privata, pur in presenza di minor acconto 2024 e saldo 2023 rispetto ai corrispondenti acconti 2023 e saldo 2022 del precedente esercizio, è conseguente ad una ripartizione straordinaria di competenze pregresse avvenuta nella quarta ripartizione del 2025.

Il decremento dei diritti ripartiti alle altre collecting, pur in assenza di variazioni delle limitazioni del mandato rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile al minor ripartito di incassi relativi a competenze pregresse rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

L'andamento Economico

I ricavi

L'attività di SCF è remunerata dai compensi per l'attività di mandato, così come previsto dallo Statuto Sociale.

I ricavi derivanti dai compensi da mandanti ammontano a ca. 6,6 milioni di euro e sono composti da 6,7 milioni per compensi da mandanti sul totale dei diritti ripartiti nell'esercizio e da (0,1) milioni di euro per sopravvenienze per compensi di esercizi precedenti. L'incidenza media dei compensi sui diritti ripartiti nell'esercizio è pari al 13%. Il decremento dei ricavi rispetto all'esercizio

precedente (- 0,3 milioni di euro) è imputabile all'effetto combinato di un minor ripartito sul settore del public performance, conseguenza diretta del rilascio dell'eccedenza di un fondo a garanzia di ogni eventuale rischio connesso all'erogazione dei compensi per Utilizzazioni Primarie, Secondarie e Copia Privata spettanti a tutti gli aventi diritto, Mandanti e terzi avvenuta nel 2024, e alla riduzione dell'aggio, dal 17% al 16%, applicata al medesimo settore nel corso del 2025.

Gli altri ricavi si attestano a ca. 0,3 milioni di euro, per un totale del valore della produzione di ca. 6,9 milioni di euro (circa -0,7 milioni di euro verso l'esercizio precedente).

Gli altri ricavi afferiscono principalmente a ricavi e proventi vari (ca. 0,3 milioni di euro) e sopravvenienze attive (ca. 0,1 milioni di euro). Il decremento rispetto all'esercizio precedente (-0,3 milioni di euro) è principalmente ascrivibile al mancato riaddebito, diversamente da quanto avvenuto nel precedente esercizio, dei costi sostenuti per i servizi tecnici della piattaforma dedicata alla Copia Privata. Tale circostanza è connessa al possibile venir meno della necessità di utilizzo dell'applicativo sviluppato da SIAE, alla luce della proposta di revisione dei criteri di ripartizione avanzata dalle Organizzazioni di Gestione Collettiva.

I costi della produzione

I costi della produzione di SCF ammontano a ca. 6,6 milioni di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esercizio ed il confronto con l'anno precedente, per la cui disamina si rimanda alla Nota Integrativa.

COSTI	2024	2025	Variazione	%
			2025/2024	
Acquisti	35.173	18.262	(16.911)	(48,1%)
Servizi	2.541.835	2.767.970	226.135	8,9%
Godimento beni di terzi	697.555	564.930	(132.625)	(19,0%)
Personale	2.606.276	2.639.454	33.178	1,3%
Ammortamenti e svalutazioni	1.449.974	398.185	(1.051.789)	(72,5%)
Oneri diversi di gestione	178.047	245.320	67.273	37,8%
Totale costi della produzione	7.508.860	6.634.121	(874.739)	(11,6%)

Gli investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio riguardano principalmente lo sviluppo e il potenziamento dei sistemi informativi utilizzati per la gestione delle attività di raccolta, rendicontazione e ripartizione dei diritti.

I valori di sintesi degli investimenti sono i seguenti:

01/01/2025-
31/12/2025

Altri beni	158.711
Investimenti in immobilizzazioni materiali	158.711
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	289.270
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	289.270
Totale investimenti	447.981

La voce “Altri beni” comprende principalmente l’aggiornamento delle banche dati relative agli utilizzatori, l’acquisto di arredi per la sede aziendale e l’ammodernamento delle dotazioni hardware.

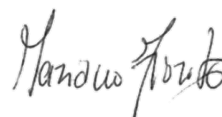
Gli investimenti in software (Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell’ingegno) sono principalmente riconducibili allo sviluppo degli applicativi utilizzati per la gestione dei mandati, la gestione del catalogo e l’elaborazione dei rendiconti e delle ripartizioni.

L’organizzazione

L’organico aziendale al 31 dicembre 2025 si compone di 31 dipendenti, di cui 3 dirigenti.

Milano, 26 marzo 2026

Il Direttore Generale
Mariano Fiorito



SCF S.r.l.



CONNESSI ALLA MUSICA

Sede Legale Via Leone XIII n. 14 - 20145 Milano

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156

Repertorio Economico Amministrativo 1603379

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Importi espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	534.053	422.826
II. Materiali	240.545	229.792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	774.598	652.618
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti entro 12 mesi imposte anticipate	14.092.386 204.618 <hr/> 14.297.004	15.682.611 169.992 <hr/> 15.852.603
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	0	0
IV. Disponibilità liquide	36.487.476	38.647.867
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	50.784.480	54.500.470
D) RATEI E RISCONTI	455.653	203.998
TOTALE ATTIVO	52.014.731	55.357.086

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

I presenti importi sono espressi in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	120.000	120.000
IV. Riserva legale	24.000	24.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	1	2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.000.000	4.913.309
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	855.666	518.954
TOTALE	2.999.667	5.576.265
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	257.709	56.901
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	835.284	821.549
D) DEBITI		
entro 12 mesi	47.919.219	48.899.979
E) RATEI E RISCONTI	2.852	2.392
TOTALE PASSIVO	52.014.731	55.357.086

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

I presenti importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.584.696	6.896.653
5	Altri ricavi e proventi	341.824	684.593
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.926.520	7.581.246
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Acquisti	18.262	35.173
7	Per servizi	2.767.970	2.541.835
8	Per godimento di beni di terzi	564.930	697.555
9	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	1.908.442	1.889.136
	b) Oneri sociali	621.813	608.256
	c) Trattamento di fine rapporto	107.699	107.384
	e) Altri costi	1.500	1.500
		<u>2.639.454</u>	<u>2.606.276</u>
10	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	222.283	145.149
	b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	78.771	53.825
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.038	145.748
	d) Svalutazione dei crediti	33.093	1.105.252
		<u>398.185</u>	<u>1.449.974</u>
14	Oneri diversi di gestione	245.320	178.047
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.634.121	7.508.860
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		292.399	72.386

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

I presenti importi sono espressi in euro

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	617.083	1.055.898
17	Interessi e altri oneri finanziari:		
	da altri	(426)	(13.073)
17 bis	Utili e perdite su cambi	(383)	(524)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		616.274	1.042.301
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)		908.673	1.114.687
20	Imposte sul reddito		
	a) correnti	(87.633)	(616.374)
	c) (differite) anticipate	34.626	20.641
		<u>(53.007)</u>	<u>(595.733)</u>
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	855.666	518.954

SCF S.r.l.



*Sede Legale Via Leone XIII n.14 – 20145 Milano
Capitale sociale euro 120.000, i.v.
Registro Imprese di Milano e codice fiscale numero 12925820156
Repertorio Economico Amministrativo 1603379*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

I presenti importi sono espressi in unità di euro.

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società SCF S.r.l. (di seguito anche la "Società" o "SCF"), di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati predisposti secondo quanto previsto dal Codice Civile, facendo riferimento alle norme di Legge, interpretate ed integrate dai Principi Contabili Nazionali così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, i principi contabili di riferimento sono quelli aggiornati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali svolto nel 2016 a fronte delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 28 gennaio 2019, e successive integrazioni, applicabili ai bilanci 2018 e seguenti.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è stato conferito dall'assemblea dei Soci del 17 aprile 2025 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'articolo 2435-bis, primo comma, del Codice Civile, non avendo la Società superato per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nell'anzidetta norma (ricavi e dipendenti). Pertanto, SCF S.r.l. si è avvalsa delle seguenti facoltà:

- ai sensi del secondo comma della menzionata norma non viene redatto il rendiconto finanziario previsto dal primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile;
- ai sensi del settimo comma della menzionata norma non viene redatta la relazione sulla gestione, ed al fine di beneficiare di tale esonero vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo

2428, secondo comma, numeri 3) e 4), del Codice Civile: in particolare, non esistono né azioni né quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate od alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile, ha la funzione di illustrare, analizzare ed in alcuni casi integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le lettere ed i numeri riportati tra parentesi si riferiscono alle voci indicate nel bilancio, l'eventuale mancanza di progressività indica che non si verifica il caso previsto dalla citata norma.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli adottati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, mentre la rilevazione e la presentazione delle stesse è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (meglio noto come principio della "prevalenza della sostanza sulla forma"), ciò anche al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Con particolare riferimento alla continuità aziendale, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. A tal riguardo si rileva che il bilancio della Società al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile di esercizio pari a euro 855.666 e che, alla stessa data, non vi sono debiti finanziari a breve e lungo termine. Sulla base della situazione finanziaria positiva (pari ad euro 36.487 migliaia), del livello di patrimonializzazione e dei risultati economico finanziari positivi realizzati negli ultimi esercizi e di quelli attesi per il corrente esercizio 2026, pur nel contesto generale di persistente incertezza causato dalle situazioni geopolitiche internazionali, non sono stati identificati fattori, endogeni o esogeni, che possano mettere in dubbio il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'autonoma valutazione degli elementi componenti le voci delle attività o passività al fine di evitare compensazioni tra perdite da riconoscere e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario.

I criteri di valutazione sono stati applicati con continuità nel tempo al fine di garantire la comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Per quanto attiene il conto economico, si sono considerati i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è prudentemente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci del bilancio interessate da stime contabili sono principalmente la determinazione del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi ed oneri.

Con riferimento alla stima del fondo rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti, il Bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando anche le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali e fiscali che assistono la Società e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte, al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e, dove pertinenti, degli oneri finanziari, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzo, le immobilizzazioni sono svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

I periodi di ammortamento considerati sono i seguenti:

- “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, voce in cui sono stati iscritti i costi relativi all’acquisizione di software aziendali personalizzati e relativi aggiornamenti, l’ammortamento viene effettuato in tre quote costanti a decorrere dall’esercizio di entrata in funzione;
- “Altre immobilizzazioni immateriali”, voce in cui sono stati iscritti i costi relativi alle migliorie sull’immobile condotto in locazione in cui ha sede SCF: l’ammortamento viene effettuato in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della durata residua del contratto di locazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell’attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce, e sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote d’ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate considerando l’utilizzo, la destinazione e la durata economico – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinata a seguito di un’analisi volta all’individuazione della residua vita utile dei singoli cespiti; pertanto, i coefficienti d’ammortamento ritenuti congrui sono i seguenti:

Attrezzature:	15%
Altri beni:	
• Mobili e arredi	12%
• Macchine elettroniche	20%
• Automezzi	25%
• Impianti telefonici	20%
• Banche Dati	15%

Tra gli altri beni materiali sono stati contabilizzati i costi sostenuti per la creazione di una banca dati in cui sono memorizzate le informazioni inerenti agli utilizzatori (Database Utilizzatori). Tali informazioni si qualificano come elemento patrimoniale destinato ad essere utilizzato con validità pluriennale nell’ambito dell’attività di SCF e i coefficienti di ammortamento applicati risultano conformi alle indicazioni fornite dall’amministrazione finanziaria ed allineati all’effettivo utilizzo della stessa da parte della Società.

I coefficienti d’ammortamento sono stati applicati in misura pari alla metà di quelli sopra indicati per le immobilizzazioni materiali entrate in funzione nel corso dell’esercizio per tener conto della minor utilizzazione, conseguendo così un valore netto espressivo del reale deperimento e dell’effettiva residua vita utile.

L’ammortamento è calcolato anche sulle immobilizzazioni temporaneamente non utilizzate.

Gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica delle immobilizzazioni sono capitalizzati a incremento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione, al netto degli ammortamenti già contabilizzati, viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo senza applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato", e quindi senza tenere conto del fattore temporale (attualizzazione), redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata; in ogni caso la sua applicazione non avrebbe comportato effetti significativi su tale voce del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato sulla base della stimata possibilità di recupero. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

L'ammontare dei diritti richiesti agli Utilizzatori che non è ancora stato incassato, secondo quanto previsto dallo Statuto, è iscritto in bilancio nei crediti verso clienti. Tali crediti, al netto del fondo svalutazione, trovano riscontro in misura corrispondente nei debiti verso mandanti e terzi per diritti da ripartire.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti e debiti originariamente espressi in valuta estera.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del "costo ammortizzato" e l'attualizzazione, redigendo SCF il bilancio in forma abbreviata; in ogni caso la sua applicazione non avrebbe comportato effetti significativi su tale voce del bilancio. Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti verso mandanti e terzi per diritti già ripartiti sono esposti al netto dei crediti di SCF per il corrispettivo vantato nei confronti degli stessi creditori, trattandosi di importi ugualmente liquidi ed esigibili, così come previsto dall'art. 1243 C.C., non violando quindi il divieto di compensazione di partite previsto dall'art. 2423-ter C.C.

Disponibilità liquide

I valori di cassa sono iscritti al loro valore nominale, mentre le disponibilità liquide sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo. Sono iscritte in tale voce anche le disponibilità liquide investite in *time deposit*, essendo il vincolo contrattuale di breve termine e non essendo previsti vincoli contrattuali all'utilizzo di tali disponibilità che risultano immediatamente utilizzabili in caso di necessità.

Ratei e risconti

I ratei rappresentano quote di proventi o costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, mentre i risconti rappresentano quote di proventi o costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di cui al presente bilancio o precedenti, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinata secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti effettuati dai soci e gli utili non prelevati. La voce del Patrimonio netto è esposta secondo quanto previsto dall'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, il cui relativo importo riflette la migliore stima possibile sulla base delle informazioni a disposizione, tenuto conto dei criteri generali di prudenza e competenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici. Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2007, la Legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto (ai fondi di previdenza complementare o al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). L'importo iscritto in bilancio è pertanto al netto dei versamenti effettuati ai fondi citati.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del Passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto Economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie sono indicati in apposita sezione della presente nota integrativa e sono valutati al loro valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi relativi al corrispettivo spettante alla Società sono determinati sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento, nonché dagli accordi contrattuali con le altre "collecting" dei produttori e degli artisti, in misura proporzionale ai diritti incassati per il tramite della Società e sono iscritti a conto economico secondo il principio della competenza economica quando la prestazione è stata definitivamente completata, ossia all'esecuzione delle ripartizioni dei diritti incassati dagli utilizzatori ai mandanti, siano esse in acconto o definitive.

La società ha applicato il principio contabile OIC 34 – Ricavi, che ha introdotto un modello di

rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi:

- Fase 1: determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- Fase 2: identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- Fase 3: allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione;
- Fase 4: riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

I costi si intendono sostenuti quando si verificano le condizioni che determinano la spesa o la perdita secondo i criteri della competenza temporale e della prudenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli sulla base di disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito

Le *imposte correnti* rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio e sono determinate sulla base delle disposizioni e delle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nei debiti (voce D), nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti (voce C), nel caso risulti un credito netto.

Le *imposte differite e anticipate* sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di una attività o una passività determinato con criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e tenuto conto delle aliquote fiscali previste per gli esercizi in cui tali differenze si andranno ad annullare e sono iscritte in bilancio in conformità al OIC 25.

In particolare, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora sia remota la probabilità che sorga il relativo debito.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

<i>Saldo al</i> <i>31/12/2025</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
534.053	422.826	111.227

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2024</i>	<i>Incr.</i> <i>esercizio</i>	<i>Riclass.</i> <i>esercizio</i>	<i>Utilizzo</i> <i>Fondo</i>	<i>Decr./Sval.</i> <i>esercizio</i>	<i>Amm.to</i> <i>esercizio</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2025</i>
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	174.026	288.010	1.260	0	0	(201.716)	261.580
Marchi	12.374	0	0	0	0	(694)	11.680
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.260	45.500	(1.260)	0	0	0	45.500
Spese di ristrutturazione uffici	235.166	0	0	0	0	(19.873)	215.293
Totale	422.826	333.510	0	0	0	(222.283)	534.053

La voce “Diritti di brevetto e opere dell’ingegno” è relativa alle spese per l’acquisto di licenze software e si riferisce principalmente ai costi per i software applicativi necessari alla gestione degli utilizzatori, alla gestione interna del Catalogo ed al riconoscimento della titolarità dei brani da parte dei produttori. La voce si è incrementata nel corso dell’esercizio principalmente per effetto di nuovi investimenti relativamente al software di gestione interna del catalogo e riconoscimento della titolarità dei brani da parte dei produttori, oltre allo sviluppo della nuova interfaccia per la gestione dei rendiconti Siae.

L’incremento della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” è principalmente dovuto al rifacimento dell’impianto di condizionamento della sede aziendale che verrà ultimato nel 2026. Nel corso del 2025 è entrato in funzione l’upgrade dell’applicativo di gestione contabile Navision che è stato conseguentemente riclassificato nella voce “Diritti di brevetto e opere dell’ingegno”.

I decrementi dell’esercizio sono dovuti principalmente all’ammortamento dell’esercizio.

Nell’apposito prospetto allegato alla presente Nota Integrativa sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell’esercizio.

B.II - Immobilizzazioni materiali

<i>Saldo al</i> <i>31/12/2025</i>	<i>Saldo al</i> <i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
240.545	229.792	10.753

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

<i>Descrizione costi</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>	<i>Increment. esercizio</i>	<i>Riclass. esercizio</i>	<i>Utilizzo fondo</i>	<i>Decr./Sval. esercizio</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2025</i>
Attrezzature	13.951	0	0	0	0	(2.532)	11.420
Altri beni	210.691	153.561	5.150	1.087	(65.124)	(76.239)	229.125
Immobiliz. in corso acconti	5.150	0	(5.150)	0	0	0	0
Totale	229.792	153.561	0	1.087	(65.124)	(78.771)	240.545

Gli incrementi dell'esercizio della voce "Altri beni" si riferiscono per euro 2.700 all'acquisto di arredi, per euro 35.739 all'acquisto di nuovi hardware, per euro 73.122 all'ampliamento del Database Utilizzatori e per euro 42.000 allo sviluppo del Database Brani. I decrementi dell'esercizio si riferiscono all'ammortamento, allo smaltimento di cespiti non più in uso e ad una svalutazione del Database Utilizzatori resasi necessaria in quanto il relativo valore netto contabile non è stato più ritenuto recuperabile dagli Amministratori.

Nel corso del 2025 è entrato in funzione l'upgrade di un database del catalogo che è stato conseguentemente riclassificato nella voce "Altri beni".

Nell'apposito prospetto allegato alla presente Nota Integrativa sono riportate in dettaglio le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio.

C) Attivo circolante

C.II - Crediti

<i>Saldo al 31/12/2025</i>	<i>Saldo al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
14.297.004	15.852.603	(1.555.599)

Si tratta esclusivamente di crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi, così costituiti:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso clienti	6.747.791	10.090.124	(3.342.334)
Crediti tributari	5.907.618	4.890.482	1.017.136
Imposte anticipate	204.618	169.992	34.626
Crediti verso altri	1.436.977	702.005	734.972
Totale Crediti	14.297.004	15.852.603	(1.555.599)

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Verso utilizzatori per diritti	5.319.091	7.270.175	(1.951.084)
Fondo svalutazione crediti per diritti	(1.942.515)	(1.883.013)	(59.502)
Fondo svalutazione crediti per IVA	(413.802)	(399.738)	(14.064)
Fondo svalutazione crediti	(4.465)	(4.465)	(0)
Totale Crediti Verso Utilizzatori per Diritti	2.958.309	4.982.959	(2.024.651)
Verso Siae per diritti	3.765.028	5.049.869	(1.284.841)
Verso terzi	24.454	57.296	(32.842)
Totale Crediti Verso Altri	3.789.482	5.107.165	(1.317.683)
Totale	6.747.791	10.090.124	(3.342.334)

I crediti verso clienti per utilizzazione dei diritti, al lordo dei relativi fondi svalutazione, sono inferiori rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della dinamica delle differenze

temporali nelle liquidazioni dei saldi 2024 e acconti 2025 di alcune emittenti radiofoniche e televisive.

Il Fondo svalutazione crediti per diritti, pari a euro 1.942.515, stanziato a fronte dei crediti ritenuti di difficile recupero maturati nei confronti di utilizzatori del comparto “Public Performance” e “Broadcasting” e relativo alla sola base imponibile IVA, ha registrato un incremento rispetto all’esercizio precedente, principalmente imputabile alla gestione dei crediti affidati al legale per il recupero stragiudiziale e la cui movimentazione è la seguente:

- un utilizzo di euro 78.909 per effetto della cancellazione dal bilancio di alcuni crediti, eseguita a seguito di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione e basate sui pareri dei legali incaricati del recupero degli stessi, poiché sono stati ritenuti inesigibili in quanto recuperabili solo attraverso azioni legali antieconomiche;
- un accantonamento di euro 138.411 al fine di tenere conto della difficile esigibilità di alcuni ulteriori crediti.

Il Fondo svalutazione crediti per IVA, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente, pari ad euro 413.802, è relativo alla sola IVA dei crediti per diritti ritenuti a rischio (come sopra descritti) ed è iscritto in bilancio per fronteggiare il rischio di perdite su tale componente dei crediti poiché, in caso d’insolvenza o inadempimento degli utilizzatori, l’imposta sul valore aggiunto costituirebbe una perdita a carico di SCF.

Il Fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio per euro 4.465, copre la probabile perdita del credito vantato nei confronti di utilizzatori per addebiti di costi amministrativi sostenuti dalla Società, che, in caso d’inadempimento, rimarrebbero a carico della stessa.

Nella seguente tabella si riepiloga la movimentazione dei suddetti fondi:

<i>Descrizione</i>	<i>F.do Svalutaz. Crediti per diritti</i>	<i>Fondo Svalutaz. Crediti per IVA</i>	<i>Fondo Svalutaz. Crediti</i>	<i>Totale</i>
Saldo Iniziale	1.883.013	399.738	4.465	2.287.216
Accantonamento	138.411	32.527	566	171.504
Utilizzo	(78.909)	(18.463)	(566)	(97.937)
Saldo Finale	1.942.515	413.802	4.465	2.360.782

Si specifica che il Fondo svalutazione crediti per diritti ha quale contropartita la corrispondente riduzione del debito verso mandanti per diritti, mentre il Fondo svalutazione crediti per IVA e il Fondo svalutazione crediti hanno quale contropartita un accantonamento iscritto a conto economico, esposti nella sezione della presente nota dedicata ai costi della produzione.

Il credito verso SIAE per diritti afferisce al terzo acconto 2024 e al primo acconto 2025 dei diritti di copia privata iscritti nell’esercizio, ma incassati nei primi mesi del 2026. Il decremento è conseguente al minor incasso da parte di Siae presso i produttori di apparecchi elettronici attribuibile principalmente al calo dei volumi di vendita dagli stessi registrato ed all’incertezza legislativa in ambito di “esenzioni e rimborsi” (sentenza Consiglio di Stato).

Il credito verso terzi è costituito prevalentemente dal credito per l’addebito dell’affitto degli uffici di Via Leone XIII in Milano ai sublocatori.

Crediti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Credito IVA	5.493.576	4.774.256	719.320
Credito IRAP	39.207	15.090	24.117
Credito IRES	364.139	90.440	273.699
Credito IRES a rimborso	10.089	10.089	0
Crediti tributari vari	606	606	0
Totale	5.907.618	4.890.482	1.017.135

Il credito verso l'Erario per IVA in essere al termine dell'esercizio precedente ha subito un incremento netto di euro 719.320 imputabile al maggiore volume dell'IVA in acquisto, rispetto a quella in vendita, registrata nel corso del 2025. Per tutta la durata dell'esercizio, la Società ha vantato un credito IVA nei confronti dell'Erario e, in continuità con l'esercizio precedente, ha provveduto ad effettuare compensazioni di tale imposta.

Il credito IRAP si riferisce all'eccedenza degli acconti versati nel corso dell'esercizio, pari a euro 69.598, rispetto all'imposta dell'esercizio di euro 30.391.

Il credito IRES si riferisce all'eccedenza degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite, pari a complessivi euro 421.381, rispetto all'imposta dell'esercizio di euro 57.242.

Il credito IRES a rimborso si riferisce alla differenza tra l'imposta corrisposta in anni precedenti (2007-2011) e l'imposta rideterminata per effetto della deducibilità della quota di IRAP riferibile alle spese del personale come previsto dall'art. 2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al netto di quanto sinora rimborsato. L'importo rappresenta il credito residuo per le annualità 2007 e 2008, che la Società ritiene comunque recuperabile nel prossimo futuro.

I crediti tributari vari si riferiscono al credito residuo per l'imposta di bollo virtuale.

Imposte anticipate

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte anticipate	204.618	169.992	34.626

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili in periodi di imposta futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo allegato della presente Nota Integrativa. Il saldo al termine dell'esercizio si è incrementato rispetto al saldo dell'esercizio precedente per effetto della differenza temporanea riferibile al fondo oneri futuri iscritto a seguito della cessazione di un contratto di agenzia. Sostanzialmente identiche sono invece le differenze temporanee relative ai compensi amministratori, il cui pagamento avverrà nell'esercizio successivo, ed alla svalutazione della banca dati, che risulterà deducibile secondo l'ordinario piano di ammortamento.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono state calcolate applicando alle differenze temporanee la vigente aliquota di imposta IRES del 24% ed IRAP al 3,9% sulla cessazione del contratto di agenzia e limitatamente alla differenza temporanea sul Database.

Non sono state rilevate prudenzialmente imposte anticipate sulle seguenti differenze temporanee in quanto non sussiste la ragionevole certezza del periodo d'imposta in cui tali differenze andranno a riassorbirsi:

<i>Descrizione</i>	<i>Differenza</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Variazioni</i>
F.do rischi su crediti per IVA	413.802	24%	99.312
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	4.465	24%	1.072
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	1.247.942	24%	299.506
Totale	1.666.209		399.890

Crediti verso altri

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti vs mandanti e OGC per acconti su ripart.	2.621.485	2.793.149	(171.664)
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	(1.247.942)	(2.104.305)	856.364
Crediti netti vs mandanti e OGC per acc.ti su ripart.	1.373.543	688.843	684.700
Crediti diversi	63.434	13.161	50.272
Totale	1.436.977	702.005	734.972

I “crediti verso mandanti e OGC per acconti su ripartizioni” rappresentano i saldi netti a credito per SCF vantati nei confronti di specifici mandanti per i quali i diritti ricevuti in acconto si sono rivelati eccedenti rispetto ai diritti di effettiva spettanza calcolati o stimati a consuntivo. Il saldo al 31 dicembre 2024 di euro 2.793.149 si è decrementato nel corso dell’esercizio 2025 di euro 171.664.

Il “Fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni” è diminuito per euro 856.364 per effetto prevalentemente di una transazione sottoscritta con un’Organizzazione di Gestione Collettiva; il saldo residuo del fondo, considerando lo stato delle singole posizioni ed applicando percentuali adeguate che tengano conto non solo della difficoltà economica e finanziaria in cui versano taluni soggetti, ma anche dell’esistenza di piani di rientro già sottoscritti, è stato ritenuto sufficientemente capiente a fronteggiare rischi di eventuali perdite su crediti e conseguentemente si è ritenuto opportuno non procedere ad alcun ulteriore accantonamento .

Nel corso dell’esercizio 2026, così come ogni anno, SCF proseguirà nell’azione di recupero dei crediti residui.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per acconti è la seguente:

<i>Crediti per acconti</i>	
Saldo iniziale	2.104.305
Utilizzo	(856.364)
Accantonamento	0
Saldo finale	1.247.942

I “crediti diversi” sono costituiti da crediti per depositi cauzionali fruttiferi corrisposti all’Istituto Leone XIII per la locazione degli uffici nei quali la società ha la sede per euro 53.750, ed infruttiferi corrisposti alla società fornitrice del servizio di “autoradiotaxi” ed ai locatori del posto auto per euro 2.087 e da altri crediti per euro 7.597.

C.IV - Disponibilità liquide

<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
36.487.476	38.647.867	(2.160.391)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Banche	29.986.114	34.645.777	(4.659.663)
Time Deposit	6.500.000	4.000.000	2.500.000
Cassa	1.362	2.090	(728)
Totale	36.487.476	38.647.867	(2.160.391)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *time deposit* in essere alla chiusura dell'esercizio rappresenta un investimento temporaneo e a termine della liquidità eccedente alle normali esigenze operative della Società. I relativi proventi sono iscritti nella voce Proventi Finanziari cui si rimanda per ulteriori dettagli. Si riporta come non vi siano sostanziali vincoli allo smobilizzo di tali ammontari.

La Società ha in essere tredici conti correnti bancari accessi presso cinque Istituti di Credito.

D) Ratei e risconti

31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
455.653	203.998	251.656

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Risconti	422.581	183.381	239.201
Ratei	33.072	20.617	12.455
Totale	455.653	203.998	251.656

I risconti attivi comprendono quote associative, canoni di licenze software, centralino esterno, abbonamento a banche dati, buoni pasto, assicurazioni, noleggio auto a lungo termine, spese postali, canoni di locazione vari ed altri costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio 2025, ma sono di competenza degli anni successivi.

I ratei attivi sono relativi agli interessi netti sui *time deposit* attivati nel corso dell'esercizio e ad un rimborso assicurativo.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
2.999.667	5.576.265	(2.576.598)

La movimentazione delle voci di patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Capitale sociale	120.000	0	0	120.000
Riserva legale	24.000	0	0	24.000
Riserva per arrotondamento unità di Euro	2	0	(1)	1
Utile (perdita) portati a nuovo	4.913.309	518.954	(3.432.263)	2.000.000
Utile (perdita) dell'esercizio	518.954	855.666	(518.954)	855.666
Totale	5.576.265	1.374.620	(3.951.218)	2.999.667

L'Assemblea dei Soci, con delibera del 17 aprile 2025, ha approvato la distribuzione ai soci di un dividendo pari ad euro 3.432.263 prelevata per euro 518.954 dagli utili risultanti dal bilancio al 31/12/2024 e per il residuo importo di euro 2.913.309 dalla riserva utili portati a nuovo.

B) Fondi per rischi ed oneri

31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
257.709	56.901	200.808

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
1) Fondo indennità suppletiva di clientela	56.901	7.036	0	63.938
2) Fondo cessazione rapporto agenzia	0	193.771		193.771
Totale	56.901	200.807	0	257.709

Il Fondo indennità suppletiva di clientela maturato dagli agenti si è incrementato conseguentemente all'accantonamento dell'esercizio.

Il Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia è stato iscritto per riflettere l'ammontare di passività di entità già note alla data di chiusura dell'esercizio, la cui obbligazione legale si è manifestata in capo alla Società ad inizio 2026.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
835.284	821.549	13.735

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
T.F.R. di lavoro subordinato	821.549	111.830	(98.095)	835.284

L'ammontare del debito corrisponde ai diritti maturati dal personale in organico alla data di chiusura dell'esercizio, determinati sulla base del contratto collettivo di lavoro vigente per il settore "Terziario". L'incremento è dovuto all'accantonamento dell'esercizio, comprensivo della rivalutazione; il decremento è imputabile principalmente ad anticipazioni sul T.F.R. maturato concesse a dipendenti ed al T.F.R. trasferito al fondo pensione.

D) Debiti

I debiti, aventi tutti scadenza entro l'esercizio successivo, sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi come esposto nella seguente tabella, in base alla natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le relative passività devono essere estinte.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso fornitori	46.127.682	47.437.486	(1.309.804)
Debiti tributari	440.730	261.184	179.546
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	186.211	199.849	(13.638)
Altri Debiti	1.164.596	1.001.460	163.135
Totale debiti	47.919.219	48.899.979	(980.760)

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti v/mandanti per diritti ripartiti	11.797.292	11.386.406	410.886
Debiti v/mandanti e terzi per diritti incassati da ripartire	21.116.567	18.601.350	2.515.217
Debiti v/mandanti per diritti non incassati	9.133.156	13.684.892	(4.551.736)
Debiti per "F.do di garanzia art. 13.1 Reg. Scf"	3.039.322	2.608.356	430.967
Totale debiti per diritti	45.086.337	46.281.003	(1.194.666)
Debiti v/promotori e agenti	126.941	182.604	(55.663)
Altri Debiti	914.404	973.878	(59.474)
Totale altri debiti	1.041.345	1.156.483	(115.138)
Totale	46.127.682	47.437.486	(1.309.804)

I "Debiti verso mandanti per diritti ripartiti", pari ad euro 11.797.292, sono esposti al netto dei crediti verso gli stessi per il corrispettivo spettante a SCF e non ancora incassato alla data del 31 dicembre 2025 e degli anticipi ad essi corrisposti. Tali debiti scaturiscono dalla normale attività di SCF e sono relativi sia all'ultima ripartizione dell'esercizio 2025, che sarà liquidata nei primi mesi dell'esercizio 2026, sia a ripartizioni precedenti per le competenze non ancora definitivamente rendicontate ai mandanti. Con riferimento alla comparazione del saldo 2024 si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Criteri di formazione".

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è la risultante di movimentazioni aventi segni contrapposti: da un lato l'incremento del debito verso mandanti, come descritto nel paragrafo precedente, dall'altro l'incremento del credito per acconti corrisposti in esecuzione del mandato alle altre Organizzazioni di Gestione Collettiva dei produttori fonografici.

I "Debiti verso mandanti e terzi per diritti incassati da ripartire", pari ad euro 21.116.567, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è interamente imputabile al maggior incasso dagli utilizzatori, sono così costituiti:

- per euro 15.265.169 (contro euro 13.204.426 del 2024) da debiti per diritti incassati relativi principalmente alle competenze 2024 e 2025 non ancora rendicontate in via definitiva ed eccedenti gli acconti corrisposti. Tali diritti saranno rendicontati nel corso del 2026 e 2027;

- per euro 5.506.520 (contro euro 4.932.016 del 2024) da debiti corrispondenti a diritti per Copia Privata terzi ed edicole incassati dalla SIAE in base agli accordi sottoscritti con quest'ultima, con Fondazione Copia Privata e con le altre OGC, e non ancora ripartiti ai produttori discografici mandanti e terzi;
- per euro 125.040 (contro euro 187.040 del 2024) da debiti per diritti incassati dagli utilizzatori, ma al momento non ripartibili per mancanza delle necessarie informazioni relative alla titolarità del diritto e per i quali SCF ha messo in atto tutte le misure possibili per identificarne la titolarità;
- per euro 219.838 (contro euro 277.868 del 2024) da debiti per diritti la cui titolarità è stata rivendicata da molteplici produttori e per i quali il conflitto non si è ancora risolto nonostante SCF abbia messo in atto quanto previsto dal Regolamento di ripartizione.

I “Debiti verso mandanti per diritti non incassati”, pari ad euro 9.133.156, sono costituiti:

- per euro 5.368.128 (contro euro 8.635.023 del 2024) da debiti corrispondenti a diritti connessi fatturati agli utilizzatori ma non ancora incassati dagli stessi, quindi al momento non ripartibili ai mandanti, per il cui decremento si rimanda a quanto esposto al paragrafo sui crediti verso utilizzatori per diritti;
- per euro 3.765.028 (contro euro 5.049.869 del 2024) da debiti corrispondenti ai diritti di Copia Privata maturati dalla Società, ma non incassati da SIAE alla data di chiusura dell'esercizio, per il cui decremento si rimanda a quanto esposto al paragrafo sui crediti verso SIAE per diritti.

I Debiti per "F.do di garanzia art. 13.1 Reg. Scf" afferiscono a quanto trattenuto ai produttori fonografici a garanzia di ogni eventuale rischio connesso all'erogazione dei compensi per Utilizzazioni Primarie, Utilizzazioni Secondarie e Copia Privata spettanti a tutti gli aventi diritto, Mandanti e terzi. L'incremento è dovuto agli accantonamenti effettuati nel corso del 2025 che sono risultati superiori ai rilasci, circostanza opposta rispetto a quella verificatasi nell'esercizio 2024.

I “Debiti verso promotori ed agenti” sono relativi alle provvigioni maturate dagli stessi e non ancora liquidate al termine dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi già erogati per contratto.

Gli “Altri debiti” si riferiscono a fornitori terzi, principalmente per rimborso dei MAV inesitati e delle spese sostenute per l'utilizzo delle piattaforme da corrispondere a SIAE e per servizi di rilevazione dei brani musicali trasmessi, canoni di licenze software, compensi da corrispondere alle società di recupero del credito, spese legali, consulenze fiscali, consulenze del lavoro e altre consulenze, compensi da corrispondere al Collegio Sindacale, al segretario del Consiglio di Amministrazione ed alla Società di Revisione Contabile.

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Erario c/ritenute su lavoro dipendente	59.693	59.723	(30)
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	2.030	6.144	(4.113)
Erario c/ritenute su collaboratori	1.572	1.575	(3)
Erario c/ritenute su agenti	6.924	817	6.108
Erario c/ritenute su estero	370.510	192.926	177.584
Debiti IRAP	0	0	0
Debiti IRES	0	0	0
Totale debiti	440.730	261.184	179.546

I debiti per ritenute verso l'Erario rappresentano l'effettivo debito, alla data di chiusura dell'esercizio, per ritenute da versare in relazione ai rapporti di lavoro subordinato ed a quelle di lavoro autonomo, nonché alle collaborazioni in essere, tra cui quelle con agenti. L'incremento è principalmente imputabile alle ritenute applicate ai proventi liquidati ad una collecting estera in esecuzione della convenzione bilaterale vigente.

Non risultano debiti IRAP e IRES in quanto al termine dell'esercizio la Società evidenziava un saldo netto a credito esposto e commentato nell'apposita sezione della presente nota.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
INPS	149.254	152.340	(3.086)
Fondo EST	270	216	54
Fondo FON.TE	1.667	1.623	44
Fondo Mario Negri	23.438	22.725	712
FASDAC Mario Besusso	3.425	3.425	0
Ass. Antonio Pastore	3.991	3.878	113
ENASARCO agenti	0	11.968	(11.968)
FIRR agenti	2.291	1.520	771
Quote Sindacali	49	47	2
INAIL	648	982	(334)
F/pensione privato	1.178	1.124	54
Totale	186.211	199.849	(13.638)

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso altri	805.140	608.020	197.120
Debiti verso dipendenti	359.456	393.440	(33.985)
Totale	1.164.596	1.001.460	163.135

I "Debiti verso altri" comprendono:

- per euro 362.500 debiti verso il Consiglio di Amministrazione per emolumenti di competenza del 2025 che verranno liquidati nel 2026;
- per euro 377.085 debiti verso utilizzatori derivanti da conguagli negativi su anticipazioni;
- per euro 63.082 debito verso un socio per la quota ad esso spettante del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2025, pagato nei primi mesi del 2026;
- per euro 2.472 debiti verso l'Istituto Leone XIII per conguaglio spese condominiali e debiti verso un fornitore per canoni relativi al servizio di prenotazione scrivanie.

L'incremento di tale voce è conseguente ad un incremento dei conguagli negativi su anticipazioni ricevute dagli utilizzatori.

I "Debiti verso dipendenti" sono relativi a competenze 2025 per retribuzioni, ferie residue e note spese da liquidare nell'anno 2026.

E) Ratei e risconti

<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
2.852	2.392	460

La voce ratei e risconti passivi è costituita esclusivamente da ratei passivi, principalmente per il conguaglio delle spese condominiali, per la stima di un premio assicurativo, per l'imposta di bollo sul *time deposit* e per la stima dell'imposta di bollo sui libri contabili assolta in modo virtuale.

L'incremento è principalmente imputabile alle maggiori spese bancarie relative al *time deposit* ed alla stima del premio assicurativo dell'esercizio.

Non sussistono al termine dell'esercizio ratei di durata superiore a cinque anni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Terzi per fidejussioni - affitto	0	75.678	(75.678)
Siae per manleva	185.935.051	174.724.154	11.210.897
Totale	185.935.051	174.799.832	11.135.219

La manleva nei confronti di SIAE è a garanzia di qualsiasi esborso la stessa fosse obbligata ad effettuare per procedere alla restituzione di somme corrisposte a titolo di compenso per Copia Privata relative agli incassi di competenza degli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 stante i giudizi attualmente pendenti dinnanzi al Consiglio di Stato e al TAR del Lazio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al saldo 2023, agli acconti 2024 e 2025 fatturati nel corso dell'esercizio.

A fronte della manleva rilasciata nei confronti di SIAE, la Società ha a sua volta richiesto manleva ai produttori fonografici ed a Nuovo Imaie ed Itsright per la quota parte a ciascuno ripartita.

La Società, a seguito della risoluzione del precedente contratto di locazione, ha provveduto all'estinzione definitiva della garanzia sull'immobile prestata a favore del locatore e a partire dal primo gennaio 2025, alla stipula di un nuovo contratto di locazione che ha comportato il versamento di un deposito cauzionale iscritto tra i "Crediti verso altri". Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alla suddetta voce dell'attivo circolante.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

<i>Esercizio</i>	<i>Esercizio</i>	
<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
6.926.520	7.581.246	(654.726)

Il valore della produzione è così composto:

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Esercizio</i>	
	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
Compensi da mandanti	6.651.611	7.070.979	(419.368)
Soravvenienze per compensi di esercizi precedenti	(66.916)	(174.326)	107.410
Totale	6.584.696	6.896.653	(311.958)

I compensi dell'attività di mandato risultano dall'applicazione delle percentuali di remunerazione previste dal Regolamento della Società e dagli accordi di mandato con le altre "collecting" sull'importo dei diritti annualmente ripartiti. Il loro decremento, pur in presenza di un maggiore valore assoluto dei diritti connessi ripartiti ai produttori mandanti, è imputabile prevalentemente alla diminuzione della percentuale di remunerazione applicata al settore del public performance avvenuta nel corso del 2025 rispetto al precedente esercizio.

Le sopravvenienze sono riferibili a compensi percepiti dai mandanti per gli anni pregressi, ripartiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio sulla base di una percentuale di remunerazione diversa rispetto a quella provvisoriamente utilizzata. L'importo per l'esercizio 2025 è negativo per euro 66.916 prevalentemente a causa dei compensi relativi alla ripartizione definitiva del 2023.

A.5 - Altri ricavi e proventi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Esercizio</i>	
	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
Addebiti costi utilizzatori morosi	104.816	97.765	7.051
Addebiti costi mandanti morosi	29.242	12.160	17.082
Ricavi per riaddebito dati SIAE CP	4.194	342.980	(338.786)
Ricavi per altri riaddebiti	0	30.000	(30.000)
Ricavi per servizi amministrativi	68.433	66.791	1.642
Ricavi per canoni di sublocazione	54.000	55.791	(1.791)
Sopravvenienze attive	79.192	74.505	4.687
Altro	1.946	4.598	(2.653)
Altri ricavi e proventi	341.824	684.593	(342.768)

La voce "Addebiti costi utilizzatori morosi" corrisponde ai proventi derivanti dall'addebito agli utilizzatori delle spese sostenute da SCF per il recupero del credito, per spese postali e onorari legali.

La voce "Addebiti costi mandanti morosi" corrisponde ai proventi derivanti dall'addebito, nei confronti di una Organizzazione di Gestione Collettiva, delle spese sostenute in relazione all'ordinanza di assegnazione per il recupero del credito, nonché, nei confronti di un ex mandante, delle spese legali conseguenti a sentenza di condanna.

Per quanto riguarda la voce "Ricavi per riaddebito dati SIAE CP", diversamente dai precedenti esercizi, non si è proceduto ai riaddebiti in quanto, relativamente alle competenze 2025 e seguenti,

potrebbe venir meno la necessità di utilizzare l'applicativo sviluppato da Siae in conseguenza della proposta di revisione e aggiornamento dei criteri di ripartizione da parte delle Organizzazioni di Gestione Collettiva.

La mancata valorizzazione della voce "Ricavi per altri riaddebiti" nel corrente esercizio è riconducibile alla sottoscrizione di un nuovo contratto per il servizio di recupero crediti dei c.d. "MAV inevasi", che prevede la gestione diretta del riaddebito dei costi pro quota alla Società e alla collecting maggiormente rappresentativa degli artisti.

La voce "Ricavi per canoni di sublocazione" è costituita da ricavi per canoni di sublocazione e addebito spese condominiali degli spazi sub-affittati a FIMI, FPM e DCP.

Le "Sopravvenienze attive" sono riferibili principalmente all'adeguamento delle stime degli importi dovuti ai promotori, ai costi sostenuti da SIAE ed addebitati a SCF per l'invio dei MAV agli utilizzatori e ai costi relativi alla liquidazione delle provvigioni dell'agente.

B) Costi della produzione

<i>Esercizio</i>	<i>Esercizio</i>	
<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
6.634.121	7.508.860	(874.739)

Il valore dei costi della produzione è composto come segue.

B.6 – Acquisti

<i>Esercizio</i>	<i>Esercizio</i>	
<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
18.262	35.173	(16.911)

La voce comprende i costi per carburante, cancelleria e materiale vario di consumo. Il decremento è principalmente imputabile agli acquisti, avvenuti nel precedente esercizio, nell'ambito della ristrutturazione della sede aziendale.

B.7 – Per servizi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Esercizio</i>	
	<i>2025</i>	<i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
Emolumenti organi sociali	489.723	489.569	153
Revisione legale e oneri accessori	23.850	23.650	200
Consulenze	840.337	801.401	38.935
Spese per gestione ufficio	62.921	49.265	13.655
Assicurazioni	38.493	37.994	499
Manutenzioni	70.368	52.144	18.224
Relazioni istituzionali	61.000	61.000	0
Spese di rappresentanza e pubblicità	35.927	23.838	12.089
Spese per il personale e viaggi	87.516	94.129	(6.613)
Spese di trasporto e spedizione	31.447	30.334	1.113
Servizi di segreteria in outsourcing	28.098	38.459	(10.361)
Spese presidio territoriale	520.733	268.078	252.655
Spese bancarie	93.617	94.537	(920)
Monitoraggio radio e TV	28.166	15.375	12.791
Altri servizi di monitoraggio	65.000	65.000	0
Outsourcing back-office	186.420	302.451	(116.031)
Spese varie	104.354	94.609	9.745
Totale	2.767.970	2.541.835	226.135

Gli “Emolumenti organi sociali” sono costituiti dagli emolumenti e relativi contributi a Presidente e Consiglieri ed al Collegio Sindacale.

La voce “Consulenze” è costituita da: consulenze legali per euro 420.850 , consulenze amministrative per euro 65.778 , consulenze IT per euro 59.400 , consulenze del lavoro per euro 21.622 , consulenze per la comunicazione ed il sito web della Società per euro 47.100 , consulenze per attività di segreteria del C.d.A. per euro 25.769 , consulenze sul database brani della Società per euro 21.240 e consulenze varie per euro 178.578 , in cui sono ricompresi i costi sostenuti per i servizi di monitoraggio della violazione dei diritti connessi e relativi interventi, oltre a collaborazioni e consulenze occasionali. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente riconducibile al maggior costo per consulenze legali, fiscali e per consulenze varie.

Le “Spese per gestione ufficio” sono relative principalmente a canoni e consumi per le reti telefoniche, energia elettrica e spese di pulizia. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente dovuto al maggior costo di spese di pulizia ed energia elettrica per il maggior utilizzo della sede aziendale rispetto al precedente esercizio nel quale gli uffici erano stati coinvolti da ristrutturazione.

La voce “Assicurazioni” è costituita dai costi per assicurazioni dei dirigenti contrattualmente previste ed assicurazione multi-line sull’ufficio per danni diretti e indiretti, elettronica, furto e responsabilità civile.

Le “Manutenzioni” sono relative a macchine ufficio, software e condizionatori, con contratto di assistenza. Sono qui comprese anche le manutenzioni varie.

Le “Spese di rappresentanza e pubblicità” afferiscono principalmente ai costi sostenuti per convegni e manifestazioni. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è riconducibile all’evento organizzato in conclusione della Milano Music Week per la celebrazione del venticinquesimo anno di attività della Società inclusivo anche delle riprese audiovisive ai fini della realizzazione di un video promozionale aziendale destinato a finalità istituzionali e di comunicazione.

Nelle “Spese per il personale e viaggi” sono compresi i costi per ticket restaurant, gli oneri per le trasferte dei dipendenti ed i costi di selezione del personale. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente dovuto a minori costi di selezione del personale e minori costi per trasferte.

Le “Spese di trasporto e spedizione” si riferiscono principalmente all’addebito da parte di SIAE dei costi da essa sostenuti per la parte inesitata dei MAV dalla stessa spediti nel 2025 in ottemperanza del mandato conferitole da SCF, la cui miglior stima è pari a euro 15.000. Sono qui compresi anche i costi sostenuti per l’invio di comunicazioni ai clienti.

Il costo per “Servizi di segreteria in outsourcing” è pari a quanto concordato contrattualmente con la società a cui il servizio è stato demandato.

Le “Spese per il presidio territoriale” sono da ricollegare, oltre ai compensi riconosciuti ai promotori, come da accordi, per euro 125.205 alle provvigioni maturate dall’agente, comprensive di contributi Enasarco, FIRR, indennità suppletiva di clientela e indennità di cessazione.

Le “Spese bancarie” sono prevalentemente riconducibili sia ai costi generali di incasso dei bonifici bancari che ai costi sostenuti per l’invio dei MAV e per l’incasso dei bollettini Freccia. Sono qui ricomprese anche le spese bancarie per la gestione del *time deposit* per il quale si rimanda al paragrafo dedicato ai Proventi ed oneri finanziari. Il costo è in linea con quanto sostenuto nell’esercizio precedente.

Il “Monitoraggio radio e TV” corrisponde agli importi previsti contrattualmente da corrispondere alle società che si occupano dell’identificazione dei brani trasmessi da un elenco di radio e TV selezionate. L’incremento è giustificato da un monitoraggio aggiuntivo, rispetto all’esercizio

precedente, di un insieme di canali relativi ad una primaria emittente digitale.

Gli “Altri servizi di monitoraggio” sono relativi al nuovo servizio di acquisto dei dati di diffusione della musica sia in formato fisico che digitale.

I costi di “Outsourcing back-office” corrispondono agli importi maturati contrattualmente sull’incassato dalle società a cui è stato affidato il compito di recuperare i crediti dai clienti morosi. Al suo interno trovano allocazione anche i costi relativi a servizi di back-office massivi affidati a società esterne. Il decremento è dovuto ad una rimodulazione delle attività nella prospettiva della cessione dei mandati di alcuni segmenti del Public Performance a Siae a partire da gennaio 2026.

Nelle “Spese varie” sono comprese le spese di riparazione ed installazione, le spese per l’archiviazione ottica sostitutiva ed i servizi amministrativi per l’elaborazione dei cedolini degli stipendi e delle provvigioni degli agenti. L’incremento è dovuto prevalentemente a maggiori costi connessi all’archiviazione delle fatture elettroniche, nonché ai costi sostenuti per l’integrazione e l’aggiornamento delle anagrafiche degli utilizzatori.

B.8 – Per godimento beni di terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Affitti passivi sede sociale	195.613	285.276	(89.663)
Spese accessorie	29.158	30.017	(859)
Affitto posti auto	6.810	6.810	0
Altre spese per il personale	3.584	2.012	1.572
Canoni di locazione vari	13.237	13.275	(38)
Canoni di licenze software	239.689	287.593	(47.904)
Noleggio auto a lungo termine	76.840	72.572	4.267
Totale	564.930	697.555	(132.624)

La variazione in diminuzione degli affitti passivi è imputabile ad una riduzione del canone di affitto, esclusivamente per il 2025, a parziale compensazione delle spese sostenute per i lavori di migioria apportati alla sede aziendale nel corso del precedente esercizio e ai maggiori costi contestuali sostenuti per l’utilizzo di uno spazio di coworking durante la ristrutturazione stessa.

I “Canoni di licenze software” comprendono il canone per l’esercizio 2025 per l’utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata e dei relativi dati, nonché il costo dei canoni per l’utilizzo dei portali SIAE dedicati all’attivazione dei nuovi mandati relativi al public performance, il costo dei canoni per il disaster recovery informatico, oltre al canone per il portale internazionale “Repertoire Data Exchange” e per la piattaforma “Mediasender – cartoline digitali”. Il decremento è principalmente dovuto al minor costo per l’utilizzo della piattaforma SIAE per la gestione della Copia Privata, per il quale si rimanda alla voce “Altri ricavi e proventi”.

Il noleggio auto a lungo termine corrisponde all’importo contrattualmente stabilito con la società che fornisce le auto aziendali in uso promiscuo ad alcuni dipendenti. Il costo è sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

B.9 – Costi per il personale

<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
2.639.454	2.606.276	33.178

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge dei contratti collettivi, oltre alle spese per gli stagisti e le visite

mediche di legge. L'incremento è dovuto principalmente all'aggiornamento delle retribuzioni.

B.10d – Svalutazione dei crediti

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamento fondo rettifica crediti per IVA	32.527	27.385	5.142
Accantonamento fondo svalutazione crediti	566	2.718	(2.152)
Accantonamento fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	0	1.075.149	(1.075.149)
Totale	33.093	1.105.252	(1.072.159)

L'accantonamento al fondo rettifica crediti per IVA afferisce alle possibili perdite della quota IVA, che, in caso di inesigibilità, graverebbero sulla Società. Per la relativa disamina si rimanda al paragrafo C.II "Crediti verso clienti".

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato iscritto a fronte di possibili perdite su crediti nei confronti degli utilizzatori per la sola quota relativa al riaddebito dei servizi amministrativi.

Storicamente gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni sono stati iscritti a fronte di probabili perdite su crediti nei confronti dei mandanti e Organizzazioni di Gestione Collettiva per acconti su ripartizioni la cui perdita avrebbe gravato sulla Società.

Ritenendo gli accantonamenti pregressi adeguati al livello di rischio di credito non si è proceduto ad ulteriori stanziamenti. Per la disamina del punto si rimanda al paragrafo "Crediti verso altri".

B.14 – Oneri diversi di gestione

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Spese di lite	30.367	32.505	(2.138)
Quote associative	70.000	70.000	0
Imposte e tasse	15.984	10.754	5.230
Spese varie	128.969	64.787	64.182
Totale	245.320	178.047	67.274

Le spese di lite afferiscono ai costi sostenuti per le azioni legali intraprese, sia come recupero del credito che come giudizi ordinari promossi e subiti; tali costi vengono addebitati alla controparte in caso di soccombenza di quest'ultima e sono ricompresi nella voce di ricavo "Rimborsi e riaddebiti vari" iscritta in A5.

La quota associativa si riferisce a quanto pagato nel corso dell'esercizio a favore di F.P.M. (Federazione contro la Pirateria Musicale e Multimediale) per sostenere la lotta contro la pirateria.

Le imposte e tasse si riferiscono a ritenute d'acconto subite per incassi di diritti dalle "collecting" estere in ottemperanza degli accordi di reciprocità.

L'incremento delle spese varie è principalmente dovuto a costi relativi all'iscrizione ipotecaria a garanzia di un credito vantato dalla Società, a costi relativi a sopravvenienze passive ed in misura minore a gadget promozionali destinati agli invitati all'evento celebrativo dei venticinque anni di attività della Società.

C) Proventi e oneri finanziari

<i>Esercizio</i> <i>2025</i>	<i>Esercizio</i> <i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
616.274	1.042.301	(426.027)

Il valore dei proventi e oneri finanziari è così composto:

C.16 - Altri proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i> <i>2025</i>	<i>Esercizio</i> <i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
d) proventi diversi dai precedenti			
Interessi bancari	552.336	1.034.624	(482.289)
Interessi da altri	64.747	21.274	43.474
Totale	617.083	1.055.898	(438.815)

Gli “Interessi bancari” derivano sia dalla remunerazione sulla liquidità giacente in conto corrente corrisposta dagli Istituti di Credito nel corso del 2025 che dall’investimento della liquidità aziendale eccedente alle normali esigenze operative della Società in *time deposit* i quali non prevedono vincoli all’utilizzo di tali somme e pertanto sono utilizzabili immediatamente in caso di necessità. Il decremento, rispetto all’esercizio precedente, è totalmente riconducibile alla contrazione dei tassi di interesse bancari avvenuta lungo tutto il corso del 2025.

Gli “Interessi da altri” si riferiscono in prevalenza a interessi maturati sui crediti in contenzioso e liquidati legalmente.

C.17 - Interessi ed altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i> <i>2025</i>	<i>Esercizio</i> <i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
Oneri finanziari	(426)	(13.073)	12.647
Totale	(426)	(13.073)	12.647

Gli Oneri finanziari sono riconducibili principalmente ad abbuoni passivi. Il decremento è imputabile ad interessi passivi maturati a seguito di una sentenza sfavorevole nel corso del precedente esercizio.

C.17bis – Utili e perdite su cambi

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio</i> <i>2025</i>	<i>Esercizio</i> <i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
Perdite su cambi	(383)	(524)	141
Totale	(383)	(524)	141

20 - Imposte sul reddito

<i>Esercizio</i> <i>2025</i>	<i>Esercizio</i> <i>2024</i>	<i>Variazioni</i>
(53.007)	(595.733)	542.726

Il dettaglio delle imposte dell’esercizio è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte dell'esercizio			
IRES	(57.242)	(546.776)	489.534
IRAP	(30.391)	(69.598)	39.207
20.a Totale imposte correnti	(87.633)	(616.374)	528.741
Imposte anticipate			
IRES	133.552	104.756	28.796
IRAP	7.565	2.885	4.680
	141.117	107.641	33.476
Imposte anticipate di esercizi precedenti			
IRES	(103.766)	(87.000)	(16.766)
IRAP	(2.725)	0	(2.725)
	(106.491)	(87.000)	(19.491)
20.b Totale imposte anticipate	34.626	20.641	13.985
20. Totale imposte	(53.007)	(595.733)	542.726

In allegato vengono riportate la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in bilancio e l'onere fiscale teorico e la tabella attinente alle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, unitamente ai relativi effetti fiscali. Il valore delle imposte correnti è in riduzione rispetto all'esercizio precedente a causa delle variazioni in diminuzione applicate in relazione all'utilizzo del "Fondo svalutazione crediti per acconti su ripartizioni".

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	3,00	3,00	0,00
Impiegati	28,00	27,83	0,17
	31,00	30,83	0,17

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore "Terziario".

Altre informazioni

INFORMAZIONI SUGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (compresi gli oneri contributivi), ai membri del Collegio Sindacale (compreso rimborso spese) ed al Revisore Legale (compreso rimborso spese).

<i>Qualifica</i>	<i>Esercizio 2025</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Variazione</i>
Amministratori	463.723	463.569	153
Collegio Sindacale	26.000	26.000	0
Revisore legale	23.850	23.650	200

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che la Società non ha stipulato contratti aventi ad oggetto operazioni a termine o strumenti derivati e non detiene immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio a un valore superiore al loro *fair value*.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è pari ad euro 120.000, interamente versato.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., ed anche con riferimento OIC 11 (Finalità e postulati del bilancio d'esercizio), paragrafi 21-24, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia come, rispetto agli anni precedenti, il contesto geopolitico globale presenti un livello di mutevolezza e complessità ulteriormente accresciuto. Nonostante tale evoluzione, non si prevedono al momento impatti significativi sul business aziendale. La Società continuerà comunque a monitorare la situazione internazionale e gli eventuali effetti che ne possono derivare sulla stessa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 855.666 alla riserva di utili portati a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 Codice Civile.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE FISCALE TEORICO


IRES

Utile civilistico ante imposte		908.673
Onere fiscale teorico	218.082	
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		589.561
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(1.307.751)
<i>Variazioni in aumento</i>		0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
<i>Variazioni in aumento</i>		153.161
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(105.134)
Imponibile fiscale lordo		238.510
Perdite esercizi precedenti		0
Imponibile fiscale netto		238.510
IRES		57.242

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione		292.399
Costi non rilevanti ai fini IRAP		2.736.585
Totale		3.028.984
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	118.130	
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>		0
<i>Variazioni in aumento</i>		0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
<i>Variazioni in aumento</i>		468.966
<i>Variazioni in diminuzione</i>		(2.718.693)
Imponibile IRAP		779.257
IRAP		30.391

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



**PROSPETTO RELATIVO ALLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE NEL
PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	24.000	4.437.769		475.540	5.057.311
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- altre destinazioni	0	0	475.540		(475.540)	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0		518.954	518.954
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	24.000	4.913.309		518.954	5.576.265
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi	0	0	(2.913.309)		(518.954)	(3.432.263)
- altre destinazioni	0	0	0		0	0
Arrotondamenti	0	0	0		(1)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0		855.666	855.666
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	24.000	2.000.000		855.666	2.999.667

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *			Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi
		A	B	C	
Capitale sociale	120.000	0	120.000	0	0
Riserva legale	24.000	0	24.000	0	0
Riserva di utili a nuovo	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.913.309
Totale	2.144.000	2.000.000	2.144.000	2.000.000	2.913.309
Quota non distribuibile	144.000				
Residua quota distribuibile	2.000.000				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	esercizio al 31/12/2025			esercizio al 31/12/2024		
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Enolumenti Consiglio Amministrazione	362.500	24%	87.001	362.500	24%	87.001
Fondo oneri futuri	126.330	27,90%	35.246			
Fondo svalutazione Banca Dati	295.236	27,90%	82.371	297.458	27,90%	82.991
Totale imposte anticipate	784.067		204.618	659.958		169.992
Imposte anticipate non iscritte in bilancio						
Fondo rischi su crediti per IVA	413.802	24%	99.313	399.738	24%	95.937
F.do svalutazione crediti per addebiti di costi amministrativi	4.465	24%	1.072	4.465	24%	1.072
F.do svalutazione crediti per acconti su ripartizioni	1.247.942	24%	299.506	2.104.305	24%	505.033
Totale imposte anticipate non iscritte	1.666.209		399.891	2.508.509		602.042

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato E – al Bilancio al 31/12/2025

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – B.I.

Descrizioni	Saldi al 31/12/2024		Movimenti dell'esercizio		Ammortamenti		Svalutazioni		Saldi al 31/12/2025					
	Costo storico	Fondo ammortato	Acquisiz.	Dismiss.	Riclass.	Increment.	Decrem.	Storno fondo	Increment.	Decrem.	Costo storico	Fondo ammortato	Valore netto	
B.I. - DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO														
Software	2.505.346	(2.331.320)	174.026	288.010	0	1.260	(201.716)	0	0	0	0	2.794.616	(2.533.036)	261.580
Totali	2.505.346	(2.331.320)	174.026	288.010	0	1.260	(201.716)	0	0	0	0	2.794.616	(2.533.036)	261.580
B.I. - CONCESSIONI, LICENZE, MARCHIE DIRITTI SIMILI														
Marchi	12.490	(116)	12.374	0	0	0	(694)	0	0	0	0	12.490	(810)	11.680
Totali	12.490	(116)	12.374	0	0	0	(694)	0	0	0	0	12.490	(810)	11.680
B.I. - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI														
	1.260	0	1.260	45.500	0	(1.260)	0	0	0	0	0	45.500	0	45.500
Totali	1.260	0	1.260	45.500	0	(1.260)	0	0	0	0	0	45.500	0	45.500
B.I. - ALTRE														
Spese miglioramento locali	238.478	(3.312)	235.166	0	0	0	(19.873)	0	0	0	0	238.478	(23.185)	215.293
Totali B.I.7	238.478	(3.312)	235.166	0	0	0	(19.873)	0	0	0	0	238.478	(23.185)	215.293
Totale B.I.	2.757.574	(2.334.748)	422.826	333.510	0	0	(222.283)	0	0	0	0	3.091.084	(2.557.031)	534.053

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



Allegato F – al Bilancio al 31/12/2025

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – B.II.

Descrizioni	Saldi al 31/12/2024			Movimenti dell'esercizio			Ammortamenti			Svalutazioni			Saldi al 31/12/2025		
	Costo storico	Fondo ammortato	Valore netto	Acquisiz.	Alienazioni	Svalutazioni	Riclassific.	Decrem.	Increment.	Riclassific.	Decrem.	Increment.	Costo storico	Fondo ammortato	Valore netto
B.II - IMPIANTIE MACCHINARI	1.973	(1.973)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.973	(1.973)	0
Totale	1.973	(1.973)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.973	(1.973)	0
B.II - ATTREZZATURA	124.563	(110.612)	13.951	0	0	0	0	(2.532)	0	0	0	0	124.563	(113.143)	11.420
Totale	124.563	(110.612)	13.951	0	0	0	0	(2.532)	0	0	0	0	124.563	(113.143)	11.420
B.II - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	5.150	0	5.150	0	0	0	(5.150)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.150	0	5.150	0	0	0	(5.150)	0	0	0	0	0	0	0	0
B.II - ALTRI BENI:															
Mobili e arredi d'ufficio	262.497	(163.561)	98.936	2.700	0	0	0	(14.014)	0	0	0	0	265.197	(177.575)	87.622
Macchine elettroniche	376.570	(283.666)	92.903	35.739	(1.087)	0	0	(34.531)	1.087	0	0	0	411.222	(317.130)	94.092
Impianto telefonico	27.909	(27.909)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.909	(27.909)	0
Beni inferiori a € 516,65	2.907	(2.907)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.907	(2.907)	0
Banca Dati	124.360	(105.509)	18.852	115.122	0	(64.038)	5.150	(27.674)	0	0	0	0	244.632	(197.220)	47.411
Totale	794.243	(583.552)	210.691	153.561	(1.087)	(64.038)	5.150	(76.239)	1.087	0	0	0	951.867	(722.742)	229.125
Totale B.II.	925.929	(696.137)	229.792	153.561	(1.087)	(64.038)	0	(78.771)	1.087	0	0	0	1.078.403	(837.858)	240.545

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzo Mazza)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società SCF S.R.L.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto unicamente le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, approvata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.1, c.c.:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro interna" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'interno esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Segnaliamo che alcune riunioni nel corso dell'anno si sono svolte mediante collegamento video da remoto. Ciò nonostante, riteniamo di aver comunque potuto svolgere la nostra attività in modo pieno ed efficace, ed i controlli svolti non sono stati dissimili, per tipologia ed efficacia, da quelli effettuati nel medesimo periodo in presenza;

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 abbiamo svolto i nostri compiti istituzionali conformemente alle prescrizioni del Codice civile e delle norme statutarie, tenendo in considerazione quanto prescritto dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- dallo scambio di dati e informazioni rilevanti e dalle relazioni emesse dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 24 agosto 2021 n. 118 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non abbiamo presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio ha rilasciato proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico al Revisore Legale dei Conti per il triennio 2025-2027.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27.01.2010 N. 39, nella quale attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SCF S.r.l. e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili nazionali elaborati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 855.666.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerando altresì il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 1° aprile 2026

Giuliana Maria Converti- Presidente del Collegio Sindacale



Massimo Foschi - Sindaco Effettivo



Marco Moroni - Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della SCF S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SCF S.r.l. (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiorgio Maulucci
Socio

Milano, 1 aprile 2026



SCFS.r.l.
Via Leone XIII, 14
20145 Milano
T. +39 02 465475.1
info@scfitalia.it
www.scfitalia.it